

Salmi

59

¹ Per il direttore del coro. Sulla melodia «Non distruggere».

Poema di Davide. Si riferisce a quando Saul mandò a sorvegliare la casa di Davide per ucciderlo. ² Salvami, mio Dio, dai miei nemici, mettimi al riparo dai miei aggressori. ³ Salvami dai malfattori, liberami dalla gente sanguinaria! ⁴ Stanno in agguato per togliermi la vita; su di me si gettano con forza. Ma io sono innocente, Signore, senza peccato ⁵ e senza colpa ma essi corrono e si appostano contro di me. Svegliati, Signore, vieni e vedi! ⁶

Signore, Dio dell'universo, Dio d'Israele, svegliati e vieni a punire i popoli, non aver pietà di quei traditori. ⁷ Tornano ogni sera, latrando come cani, s'aggirano per la città. ⁸ Li vedi con la bava alla bocca, le lingue affilate come spade, e pensano che nessuno li ascolti. ⁹ Ma tu, Signore, ridi di loro; ti fai beffe delle nazioni! ¹⁰ A te, mia forza, mi rivolgo: tu, o Dio, sei il mio rifugio sicuro. ¹¹ Dio è fedele e mi verrà incontro, mi farà vedere i miei nemici sconfitti. ¹² Non toglierli subito di mezzo perché il mio popolo non dimentichi; solo disperdili e gettali a terra con la tua forza, Signore, nostro scudo. ¹³ Appena aprono bocca, essi peccano. Cadano vittime del loro orgoglio, e delle loro maledizioni e menzogne. ¹⁴ Consumali con la tua collera, consumali e falli sparire; si accorgano che Dio regna in Israele e in tutto il mondo. ¹⁵ Tornano ogni sera; latrando come cani, si aggirano per la città. ¹⁶ Vagano in cerca di cibo; se non possono saziarsi, si lamentano. ¹⁷ Io canto la tua forza, proclamo al mattino il tuo amore; tu sei il mio rifugio sicuro, mio riparo nel momento del pericolo. ¹⁸ A te, mia forza, voglio cantare: tu, o Dio, sei il mio rifugio sicuro, il Dio che mi ama.